

UNIVERSAL PICTURES presenta

Una produzione BLUMHOUSE/QC ENTERTAINMENT

In Associazione con MONKEYPAW PRODUCTIONS

Un film di JORDAN PEELE

DANIEL KALUUYA

GET OUT

ALLISON WILLIAMS
BRADLEY WHITFORD
CALEB LANDRY JONES
STEPHEN ROOT
LAKEITH STANFIELD
e
CATHERINE KEENER

Produttori Esecutivi
RAYMOND MANSFIELD
COUPER SAMUELSON
SHAUN REDICK
JEANETTE VOLTURNO

Prodotto da
SEAN MCKITTRICK, p.g.a.
JASON BLUM, p.g.a.
EDWARD H. HAMM JR., p.g.a.
JORDAN PEELE, p.g.a.

Scritto e diretto da
JORDAN PEELE

Note di Produzione

In **Scappa: Get Out** della Universal Pictures, imprevedibile thriller nato dalla collaborazione fra Blumhouse (già società di produzione di *The Visit*, della saga di *Insidious* e di *Regali Da Uno Sconosciuto - The Gift*) e la creatività di JORDAN PEELE, la visita di un giovane afroamericano nella proprietà di famiglia della sua fidanzata bianca si trasforma in un minaccioso incubo che lo intrappola.

La relazione fra Chris Washington (DANIEL KALUUYA, *Sicario*) e la sua fidanzata, Rose Armitage (ALLISON WILLIAMS, *Girls*), è arrivata al momento chiave di coinvolgere i parenti ed è scattato l'invito per un weekend fuori città con i genitori della ragazza, Missy (CATHERINE KEENER, *Captain Phillips – Attacco in Mare Aperto*) e Dean (BRADLEY WHITFORD, *Quella Casa nel Bosco - The Cabin in the Woods*).

Nelle prime battute, Chris interpreta il comportamento sin troppo accomodante della famiglia come una reazione nervosa alla relazione interraziale con Rose, ma con l'andare avanti delle ore, una serie di inquietanti scoperte lo conduce a una verità che non avrebbe mai potuto immaginare.

In perfetto equilibrio fra thriller e provocazione critica, *Scappa: Get Out* è stato scritto e diretto da Peele (*Key and Peele*) e prodotto dalla Blumhouse di JASON BLUM (*Split* e dalla QC Entertainment di SEAN MCKITTRICK (*Donnie Darko*, *Bad Words*), EDWARD H. HAMM JR. (*Bad Words*) e Peele.

Variety ha definito il film “una bomba esplosiva di critica sociale” che “si mostra senza alcuna paura o pudore” e *The Hollywood Reporter* lo ha entusiasticamente inserito fra “i film thriller più riusciti degli ultimi anni.” La pellicola vede la partecipazione di CALEB LANDRY JONES (la serie di *X-Men*) per il ruolo di Jeremy, il fratello più giovane di Rose; STEPHEN ROOT (*Non È Un Paese Per Vecchi - No Country for Old Men*) nei panni Jim Hudson, un eccentrico commerciante d'arte che prende in simpatia Chris; MILTON “LIL REL” HOWERY (*The Carmichael Show*) che interpreta Rod Williams, il migliore amico di Chris e investigatore a tempo perso che si rifiuta di credere che il suo compare sia al sicuro; BETTY GABRIEL (*La Notte del Giudizio: Election Year - The Purge: Election Year*) per il ruolo di Georgina, la donna di servizio degli Armitage;

MARCUS HENDERSON (*Il Drago Invisibile - Pete's Dragon*) come Walter, il giardiniere della proprietà, e LAKEITH STANFIELD (*Straight Outta Compton*) per il ruolo di Logan King, giovane ospite della festa celebrata nel weekend che sembra assolutamente fuori posto al fianco dell'anziana moglie.

Al fianco di Peele, nella realizzazione del film, c'è un talentuoso gruppo di collaboratori che include il direttore della fotografia TOBY OLIVER (il prossimo *Insidious: Chapter 4*), la scenografa RUSTY SMITH (*Mi Presenti I Tuoi? - Meet the Fockers*), il montatore GREGORY PLOTKIN (la serie *Paranormal Activity*), la costumista NADINE HADERS (in TV con *Into the Badlands*) e il compositore delle musiche MICHAEL ABELS.

I produttori esecutivi di *Scappa: Get Out* sono RAYMOND MANSFIELD (*Oltre Le Regole - The Messenger*), COUPER SAMUELSON (*Whiplash*), SHAUN REDICK (*Oltre Le Regole - The Messenger*) e JEANETTE VOLTURNO (la saga di *La Notte del Giudizio - The Purge series*).

LA PRODUZIONE DEL FILM

Un Mostro Americano:

Scappa: Get Out Prende Forma

Quando il grande pubblico sente il nome di Jordan Peele, lo associa a uno dei componenti del duo comico *Key and Peele* o al protagonista di *Keanu*. Attore conosciuto per le sue parti comiche fra cinema e televisione, Peele ha anche un grande successo come doppiatore e imitatore. Ma molti non sanno che questo genio della commedia, vincitore di un Emmy Award, è da sempre un appassionato di tutt'altro genere. Così si spiega il suo debutto alla regia con Universal Pictures, lo studio che ha di fatto inventato il genere dei film dell'orrore, e una delle società di produzione di maggior successo di questi anni come la Blumhouse Productions di Jason Blum.

Peele, che ha iniziato a lavorare come autore e attore per *MADtv*, è fin da giovane un appassionato spettatore di film horror, convinto che terrore e commedia

nascano dalla stessa fonte d'ispirazione...e che entrambi siano radicati nella necessità di esplorare l'assurdo nell'essere umano. La forza dei due generi è di essere in grado di toccare le corde più intime, fra problemi e paure, e scatenare una reazione catartica e viscerale come può essere una bella risata o una paura improvvisa. Riassumendo si tratta di emozioni che sono molto più simili di quanto si possa credere.

L'autore spiega che questa dinamica che nasce da una tensione e si risolve con una liberazione riesce a essere fonte di piena soddisfazione per il pubblico: "In un caso cerchi di scaricarti con una risata, mentre nell'altro punti a spaventarti. L'aspetto più eccitante di questo lavoro è stato proprio nella possibilità di utilizzare tutto quello che ho imparato della commedia e traslarlo nel thriller."

Abituato a far emergere l'assurdo dalla cruda realtà, quando ha iniziato a scrivere la sceneggiatura Peele ha definito le premesse di un film che avrebbe dovuto essere allo stesso modo inquietante quanto capace di fornire una critica sociale. Il risultato è stato *Scappa: Get Out*, un provocatorio thriller che combina ironia, satira e horror, senza aver timore di toccare il tema dello stato attuale delle relazioni razziali in America. "L'idea è emersa dal mio bisogno di realizzare qualcosa nel campo del thriller e dell'horror con un approccio molto personale," spiega il regista. "Il fatto che si tocchi il tema razziale ha permesso di ricollegarmi al campo in cui lavoro da quando ho iniziato questo mestiere: la commedia. Questo film riesce poi a raccontare alcune mie paure reali e questioni che mi sono trovato ad affrontare nel passato."

Peele ha immaginato la storia di un protagonista di nome Chris, un fotografo e artista afro-americano a New York, che sta portando la sua relazione con la fidanzata caucasica al passo successivo decidendo di conoscere i genitori di lei per un weekend fuori città. Non appena Chris arriva, lo colpisce il sospetto che non tutto sia come sembra. Dopo aver scoperto che già un nutrito numero di uomini di colore è sparito nella zona, i suoi timori si rivelano molto più fondati di una passeggera paranoia. Quello che doveva essere un fine settimana di socializzazione, magari un po' forzata, si trasforma in un'esperienza folle, spaventosa ed inquietante e allo stesso modo si chiude in una maniera molto divertente.

L'autore ammette di aver giocato con piacere con le aspettative del pubblico al punto di trascinarli a una fine totalmente inattesa. “Buona parte delle premesse di *Scappa: Get Out* nascono dall'idea di una ragazza bianca che porta a casa dai genitori un fidanzato nero, senza pensare a tutte le conseguenze sociali di questa scelta,” spiega Peele. “È convinta che la sua famiglia sarà totalmente a suo agio. In effetti all'inizio appaiono così, ma emergono alcuni aspetti più sottili che rivelano una dimensione molto più sinistra.”

La serie di eventi che conduce Chris a farsi le prime domande si svela lentamente. Dalla curiosità destata dagli strani comportamenti dell'aiutante degli Armitage alla sensazione di essere stato trasportato in una realtà parallela durante la ricorrenza annuale di commemorazione del nonno defunto, Chris si convince di non essere lui la persona che sta impazzendo. “La chiave è stata di assicurarsi che nulla di folle accadesse troppo velocemente per evitare di caratterizzare subito i personaggi,” rivela Peele. “L'elemento che allarma Chris è legato all'incontro con la donna di servizio. “Sono diversi da tutti quelli che ho conosciuto nella mia vita.”

Prosegue il regista raccontando quanto sia stato per lui decisivo costruire per il protagonista della storia una capacità di scelta comprensibile per tutto il pubblico. “È esattamente quello che odio nei film,” ride Peele. “Specialmente nei thriller mi fa impazzire quando ti aspetti che il protagonista prenda il telefono, chiami i poliziotti e scappi dalla casa e non lo fa. Proprio per questo ho voluto che Chris fosse un essere umano contemporaneo, brillante e intelligente: mi ha dato grande soddisfazione.”

Come nella maggior parte dei film horror – da *Zombi - Dawn of the Dead* di George Romero che esplora l'anima del paese al culmine della guerra del Vietnam a *L'Ultima Casa a Sinistra - The Last House on the Left* di Wes Craven che esamina la violenza insita nella natura umana – *Scappa: Get Out* stuzzica il pubblico con una provocazione che rappresenta qualcosa di più del semplice intrattenimento. “Questo film lavora su molti aspetti,” afferma Peele. “In particolare analizza il modo in cui l'America si confronta con il tema della razza e con il concetto del razzismo: è un demone americano. È anche un film sul tema della negligenza e sul modo in cui spesso gli uomini assistono alle atrocità senza muovere un dito.” Il regista ha valutato come

essenziale il lavoro fatto per minare il genere e inserire questo tema nell'horror. “È un aspetto importante di tutto il suo sviluppo.”

Mentre molti avrebbero atteso un suo debutto cinematografico con una commedia leggera, Peele ha sempre saputo che si sarebbe presentato con un progetto come *Scappa: Get Out*. “La scrittura e la regia sono molto più semplici se sono a carico di una persona sola” afferma il regista. “L'aspetto che aiuta è che sono in due fasi totalmente distinte, così le responsabilità non si accumulano. È un vantaggio enorme poter avere la serenità di cambiare qualcosa sul set e sapere che non stai alterando quanto scritto dallo sceneggiatore.”

Per permettere alla sceneggiatura di arrivare sul grande schermo, Peele e i produttori di lungo corso Sean McKittrick ed Edward H. Hamm Jr.— che hanno già affiancato molti attori con il loro debutto alla regia, come nel caso di Jason Bateman e il suo divertente *Bad Words*—si sono rivolti al guru della produzione Jason Blum, che ha praticamente reinventato un genere da quando ha portato alla luce e poi al successo *Paranormal Activity*. Il suo progetto più recente, *Split*, dal regista, autore e produttore M. Night Shyamalan, è stato al primo posto al botteghino per tre settimane, e il legame di Blum con Universal ha permesso a Peele di accedere alla sala cinematografica dalla porta d'ingresso.

Blum spiega le ragioni per cui ha voluto accompagnare Peele in questa esperienza: “Jordan raccoglie una combinazione molto rara di talento e disponibilità al confronto. Guardo ogni film horror che mi capita sotto mano, così come leggo ogni sceneggiatura che mi viene proposta, e non avevo mai letto un qualcosa del genere. La penso esattamente come Jordan quando spiega che ci sono molte aderenze fra commedia e horror; sono i due generi cinematografici in cui è attesa una reazione fisica all'interno del sala. I tempi per una battuta o per uno spavento, come i modi in cui possono essere sviluppati, sono molto simili. La combinazione di questi elementi e il modo in cui Jordan mi ha spiegato la prima volta come sarebbe stato *Scappa: Get Out* mi hanno dato la convinzione per poter investire nel film.”

McKittrick ha conosciuto la prima volta l'autore e regista tramite un amico in comune: “Devo ringraziare Keegan-Michael Key, che mi ha presentato Jordan,

innanzitutto per la passione condivisa che abbiamo per il genere horror. Mi ha raccontato in pochi minuti l'idea del film e non mi era mai capitato di sentire nulla del genere. Che si tratti di *La Fabbrica delle Mogli - The Stepford Wives* o *Rosemary's Baby - Nastro Rosso a New York*, i migliori risultati nella cinematografia di genere hanno squarciato il velo dell'ipocrisia che avvolge la nostra società contemporanea. Così gli ho immediatamente risposto: "Dobbiamo assolutamente fare questo film."

Il produttore, che si è fatto le ossa nel settore producendo un classico come *Donnie Darko*, è rimasto molto colpito dal fiorente talento registico trovato in Peele. McKittrick commenta così: "È stata una delle migliori esperienze che io abbia mai avuto. Jordan è un professionista serio che sa esattamente cosa fare. Commedia e horror sono come due cugini che crescono insieme e lui è stato un maestro nel combinarli. Ha praticamente studiato per tutta la sua vita i film dell'orrore."

Blum è il primo a riconoscere di essere attratto da pellicole che non seguano l'evoluzione lineare della storia. "*Scappa: Get Out* ti lascia tutta l'emozione e la paura di un grande film horror, ma non si tratta solo di questo," racconta il produttore. "Mi ha ricordato quello che siamo riusciti a realizzare con *La Notte del Giudizio - The Purge*, che è diventato una saga molto inquietante e capace di descrivere anche le condizioni della nostra società. *Scappa: Get Out* lavora in una maniera molto simile perché riesce a darti tutto quello che ti aspetti da un film di genere, ma riesce anche a dire molto sul mondo. Jordan è riuscito a trovare degli espedienti fantastici per poter parlare dei temi razziali.....e poi dargli anche una dimensione grottesca. La storia è disarmante perché sei convinto di assistere a una serie di eventi lineare e invece tutto si dipana in una maniera completamente inattesa."

Sei Stato Scelto:
La Selezione Del Cast

Per mettere in scena lo scontro di culture che anima *Scappa: Get Out*, Peele ha lanciato in mare una vasta rete per scegliere i giusti interpreti. Fra attori già apprezzati dalla critica a giovani matricole che stanno facendo i primi passi nel mondo del cinema, è stato imponente il numero di attori valutati per il ruolo di protagonista. Peele ha saputo valorizzare al massimo la propria esperienza da attore nel passare nel ruolo da regista. “Jordan ha lavorato davanti alla macchina da presa per così tanti anni da conoscere benissimo tutto ciò che vive il professionista,” spiega McKittrick. “È riuscito a metterli a proprio agio. Ha avuto pieno controllo di ogni personaggio perché è stato lui a crearli dalla propria fantasia. Ogni attore è oltretutto riuscito a portare un proprio contributo alla parte, sempre con l’approvazione di Jordan.”

Il ruolo chiave del thriller è Chris Washington, un aspirante fotografo e artista che si è innamorato di Rose. Peele spiega come il protagonista abbia un passato complicato: “Chris è un ragazzo di grande intelligenza che ha avuto un forte trauma emotivo che cerca di affrontare attraverso l’arte.”

Per Peele, era importante identificare un attore che potesse esprimere tutta la confusione interiore di Chris, specialmente quando si interroga di come sarà ricevuto dalla famiglia della fidanzata. “L’elemento che innervosisce maggiormente Chris è dovuto al fatto che Rose non abbia avvertito la famiglia del colore della sua pelle. È ben consapevole che si creerà una situazione strana per cui dovrà essere sempre all’erta. È innamorato ma approccia la situazione con gli occhi ben aperti.”

Chris doveva essere interpretato da un attore capace di muoversi senza problemi fra il bravo ragazzo che può piacere alla famiglia Armitage e un credibile personaggio pronto ad affrontare la situazione. I produttori hanno trovato il nome giusto con l’attore britannico Daniel Kaluuya. “Daniel è una star incredibile,” afferma Peele. “Entri immediatamente in confidenza con lui ed ha una capacità straordinaria nel gestire i tempi di recitazione. L’avevo già apprezzato su *Black Mirror* e *Sicario*, e ha dimostrato di essere capace di prendere il ruolo da protagonista.”

Mentre Chris tenta di lasciarsi alle spalle i sospetti per godersi il weekend, iniziano a susseguirsi una serie di fatti che lo riportano a fidarsi dei propri istinti sulla famiglia Armitage, specialmente nei confronti della madre di Rose, Missy, una psichiatra che insiste nel voler sottoporre a una nuova terapia il nuovo fidanzato della figlia. Anche se Chris sarebbe interessato a smettere di fumare, non ha intenzione di farsi ipnotizzare: nonostante ciò non riesce a fare in modo che la dottoressa smetta di riproporsi. “Chris si accorge di come sia insistente Missy,” spiega Kaluuya, “una donna che è abituata a ottenere sempre quello che vuole. Infatti, si trova nel cuore della notte nella sua stanza ipnotizzato.”

La ragione per cui Rose ha scelto questo weekend per portare il suo nuovo fidanzato è la celebrazione annuale della grande festa la cui tradizione è legata ai suoi nonni. Il gruppo di amici e parenti che si unisce per rendere omaggio al patriarca all’inizio emoziona anche Chris, che ha perso la madre da bambino e si è sempre dato da fare per sopravvivere. Kaluuya illustra il contesto: “Buona parte del film serve ad anticipare quanto succederà. Chris si accorge da subito che alla festa c’è qualcosa non va, così come percepisce un diffuso sentimento di razzismo. Le prime interazioni gli confermano che non si tratta dell’ambiente giusto per lui ed è pronto ad andarsene. È consapevole di non sentirsi a suo agio e non lo fa stare bene.”

Per Rose, Peele ha scritto un personaggio ideale per essere la fidanzata del protagonista: infatti, è mortificata dal comportamento della sua famiglia nei confronti di Chris allo stesso modo in cui lui è in imbarazzo. “È molto importante per il film che rimanga in piedi la storia d’amore,” spiega. “È una coppia per cui tutti tifano. Lei non è perfetta, perché emergono aspetti nel corso del film che ne dimostrano le difficoltà a vivere pienamente una relazione interraziale, ma comunque si dimostra comprensiva per quanto Chris sta vivendo. È una donna molto positiva, capace di ascoltare e anche molto divertente.”

Per interpretare la giovane infermiera, la produzione ha voluto coinvolgere Allison Williams, diventata celebre con *Girls* su HBO dopo aver lavorato a teatro. Per Blum, questa è stata la possibilità di lavorare con una propria cara amica. “Io e Allison

siamo amici da lungo tempo,” conferma “ed è stato speciale poter lavorare insieme, soprattutto per la splendida interpretazione che ha offerto.”

“Allison riesce a darci l’intimità e l’amore su cui si fonda la pellicola,” chiarisce Peele. “Il suo personaggio porta quell’elemento che ci fa tifare per la relazione.

“Rose è la classica ragazza della porta accanto, molto progressista, generosa e piena d’amore,” aggiunge McKittrick. “Ha qualche perplessità su come i propri genitori potranno reagire all’incontro con il suo fidanzato di colore, ma non ti lascia mai il senso che sia al corrente di quanto c’è di sbagliato nella famiglia. Hai sempre la sensazione che sia al fianco di Chris e totalmente innamorata di lui.”

L’attrice ha molto apprezzato di poter interpretare una giovane donna le cui vere intenzioni non siano totalmente alla luce del sole. È lei stessa a descrivere il personaggio: “Rose porta il proprio fidanzato nero a conoscere i genitori, e al loro arrivo si capisce che non tutto gira per il verso giusto. Rose è divisa fra il legame con la propria famiglia e il sentimento per il proprio fidanzato. È proprio la presenza di Chris che la anima a scuotere la situazione, soprattutto per salvare la relazione che vivono.”

Williams ha apprezzato molto l’interesse di Peele nel superare gli schemi classici dell’horror e riassume il pensiero di tutto il cast a poter lavorare con lui: “È un grande vantaggio poter lavorare con un regista che è anche autore della sceneggiatura, perché riesce a portare una continuità di visione, pensiero e intenzioni.”

I due giovani attori, presenti nel maggior numero delle scene di *Scappa: Get Out*, hanno trovato una loro chimica ed espresso qualità che non hanno lasciato indifferenti i produttori e gli autori. Come racconta anche McKittrick: “Allison è stata la prima a salire a bordo sul progetto, anche se Daniel è stato sin dall’inizio in lizza per il ruolo. Sono le due colonne su cui abbiamo costruito il film. Allison è un’attrice incredibile, una persona splendida tanto sul set che fuori. Daniel è un attore eccezionale che mette in gioco tutto il proprio fisico: non ha mai visto nulla del genere. Si impegna talmente tanto che fra un ciak e l’altro lo vedi esausto. La sua intensità si sente in tutto il film, anche perché il pubblico deve riconoscersi nel suo personaggio e nelle sue relazioni.”

Quando è arrivato il momento di dover scegliere anche gli attori per i ruoli dei genitori di Rose, Dean, chirurgo in pensione, e Missy, la psichiatra, la scelta è stata di

cercare due attori che avessero una provata esperienza con la commedia. Con l'attrice nominata due volte per il Premio Oscar[®] Catherine Keener, emersa all'attenzione del pubblico in *Essere John Malkovich - Being John Malkovich*, *Captain Phillips – Attacco in Mare Aperto*, *40 Anni Vergine - The 40-Year-Old Virgin*, e il tre volte nominato al Golden Globe Award Bradley Whitford, che ha fatto innamorare il pubblico in *The West Wing – Tutti Gli Uomini Del Presidente* e *Transparent* come in *Quella Casa Nel Bosco - The Cabin in the Woods*, i produttori hanno trovato attori capaci di interpretare qualcosa di più complesso del classico personaggio cattivo.

L'aspetto che Blum ha maggiormente apprezzato nella costruzione dei protagonisti della famiglia Armitage è che impersonano al meglio l'élite liberale che Peele ha voluto criticare con la propria sceneggiatura. Anche se Rose non ha anticipato loro la notizia che Chris è di colore, lei è comunque certa che non avranno alcun problema. Ma per Chris la sensazione di disagio sarà chiara da subito. “I genitori iniziano a dire cose che sono sempre al limite del razzismo, riuscendo a imbarazzare tutti.” spiega Blum. “Chiedono a Chris se gli piace il golf....per poi voler sottolineare di essere grandi sostenitori di Tiger Woods. Hanno la classica superficie della élite bianca e liberale, sempre molto sensibili ai temi della razza. Poi chiaramente si rivelano l'esatto contrario.”

Come Williams, Whitford era molto emozionato di far parte di questo progetto. “Apprezzo talmente il lavoro di Jordan che lo seguirei anche in cantiere,” racconta fra le risate l'attore. Sull'elemento di sorpresa del film, Whitford spiega: “Io credo che il pubblico rimarrà molto colpito. Riesce a stravolgere l'idea del film di genere.”

Peele ci tiene a sottolineare alcuni aspetti relativi ai propri personaggi e al lavoro fatto dagli attori: “Bradley interpreta Dean Armitage, il padre capace di essere disarmante e imbranato allo stesso tempo. È un uomo che con il tempo lascia uscire molto più di quello che appare. Catherine ci ha regalato una bellissima performance nei panni di Missy, che ipnotizza Chris e lo porta a ritrovarsi in una dimensione molto sgradevole. Sulla carta è la suocera perfetta, ma con l'andare avanti della storia ti rendi conto che c'è qualcosa di più inquietante in lei.”

L'altro membro del nucleo familiare di Rose è il fratello più piccolo, Jeremy, che è tanto attratto dalla possibilità di stuzzicare Chris quanto di conoscerlo meglio. Interpretato da Caleb Landry Jones, arrivato al grande pubblico con la versione televisiva di *Friday Night Lights*, e poi letteralmente esploso con il memorabile Banshee in *X-Men: L'Inizio* - *X-Men: First Class*, il personaggio di Jeremy porta con sé una dimensione di sgradevolezza che colpisce Chris sin dal primo incontro. Come chiarisce Peele; "Caleb riesce a comunicare un forte senso di minaccia, senza perdere un taglio ironico ed affascinante. Rappresenta uno dei cardini del film, cui non avrei potuto rinunciare."

Nelle parti dei collaboratori della famiglia Armitage ci sono Betty Gabriel di *La Notte del Giudizio* - *The Purge: Election Year* e *Good Girls Revolt* di Amazon, come Georgina, la governante della casa, e dopo *Django Unchained* e *Il Drago Invisibile* - *Pete's Dragon* Marcus Henderson come Walter, il giardiniere. Quando Christ incontra per la prima volta la coppia, nota molti dettagli che lo insospettiscono su quanto strano sia l'approccio della comunità locale nei confronti degli Afro-Americani. Si può trattare di Walter che si muove nel cuore della notte per i campi con gli occhi assenti o Georgina che guarda senza espressione lo specchio, nessuno dei due sembra essere in pieno controllo.

Da ogni persona di colore che Chris incontra durante queste giornate fuori città, si trova una reazione che è esattamente l'opposto di quanto si attenda. La situazione che vive Chris diventa sgradevole tanto per lui che per il pubblico. Peele ha modellato la storia in maniera tale da essere certo di ottenere questo risultato: "La coppia rappresenta il classico modello tradizionale di servitore Afro-Americano, mentre Chris entra dalla porta principale come un membro della famiglia. Con Georgina e Walter, Chris non riesce a creare quella complicità in cui spera, rendendolo molto solo e alienato."

Se tutto appare perfettamente in linea con la vita degli Armitage, il disagio del loro ospite è sempre maggiore. "È così strano per Chris," spiega Kaluuya. "La famiglia di Rose è bianca, e i domestici che li aiutano sono neri. Per lui è un po' strano, soprattutto arrivando da New York, una delle città più moderne e civili del mondo."

L'affascinante Chris trova spesso Georgina a guardarlo...o forse a guardare sé stesso. “Georgina è totalmente innamorata di sé stessa,” afferma Gabriel. “Le piace molto la propria immagine, così da fermarsi ogni volta che può a guardarsi allo specchio.”

Il personaggio inizia a prendere forma proprio durante la festa annuale organizzata dagli Armitage. “Il party è una tradizione di famiglia per onorare i nonni di Rose e tenere viva la loro memoria,” spiega Gabriel. “Chris rimane scioccato e tutti sembrano genuinamente interessati alla sua presenza... Forse un po’ troppo interessati. “

Chris ha la sensazione che il giardiniere stia proteggendo il segreto degli Armitage, esattamente come Georgina. “Walter è il giardiniere degli Armitage, ed è molto legato alla loro famiglia,” aggiunge Henderson. “C’è qualcosa di strano in lui, il modo in cui si comporta sembra quello di un alieno.” L’attore ha molto apprezzato che la storia si muova nell’ombra prima di rivelare il proprio esplosivo segreto. “Il mio personaggio sta nascondendo un grande segreto. Durante le riprese Jordan mi ha lasciato un appunto in cui ha scritto ‘Sei tu a detenere il segreto e vorresti urlarlo al mondo, ma c’è qualcosa che te lo impedisce,’ scatenando così il bambino di cinque anni che vive in me. Questa produzione è stata divertentissima.”

Georgina e Walter non sono i soli Afro-Americani che Chris incontra all’arrivo in questa enclave di bianchi per il weekend. Lakeith Stanfield, che ha guadagnato l’attenzione del pubblico interpretando il ruolo di Snoop Dogg nel successo del 2015 *Straight Outta Compton*, è stato coinvolto nel progetto per interpretare da Logan King, un giovane che non passa inosservato per i suoi abiti vecchio stile, il suo modo di parlare e i suoi manierismi. Si tratta dell’unico altro ospite di colore e anche lui sembra comunque fuori luogo al fianco della moglie bianca più anziana di lui. “Logan conosce bene la famiglia di Rose,” spiega l’interprete. “Li conosce da anni e sembra molto felice di essere presente alla festa.”

Come buona parte dei compagni di scena, Logan non è neanche lontanamente chi o cosa sembra, specialmente dopo un flash di un cellulare che sembra svegliarlo dall’apparente torpore e lo porta ad afferrare Chris ed urlargli di scappare dalla casa.

“Il suo personaggio vive un inquietante passaggio durante il film,” spiega Stanfield. “Durante questo cambio di passo, si trasforma in qualcuno di molto diverso dal ragazzo che tutti pensano di conoscere.”

McKittrick spiega l'improvviso cambiamento: “Il telefono di Chris con lo scatto della foto mette in moto qualcosa nell'animo di Logan, al punto di spingerlo ad aggredire Chris. Gli esce il sangue dal naso e si capisce subito che si tratta di qualcosa di serio. Serve che intervenga Missy, che è una psichiatra, per riportare Logan al comportamento che tutti si aspettano da lui.”

Peele non avrebbe potuto essere più soddisfatto del lavoro fatto dal suo gruppo di giovani attori di supporto. È lui stesso ad elogiarli: “Betty ha interpretato il ruolo di Georgina in maniera splendida, così come Marcus e Walter. Lakeith ha un personaggio a suo modo unico: lo ha impegnato seriamente ma dedizione e talento gli hanno permesso di ottenere risultati impressionanti.”

Uno degli ospiti più curiosi che partecipano alla festa annuale è Jim Hudson, interpretato da Stephen Root, attore caratterista conosciuto per il suo grande lavoro comico in film come *Palle al Balzo - Dodgeball* e *Impiegati....Male! - Office Space* e per progetti più impegnati come *Boardwalk Empire* e *L'Ultima Parola – La Vera Storia di Dalton Trumbo - Trumbo*. “Il mio personaggio è cieco e potrebbe essere la classica persona che non vorresti mai incrociare.” è la descrizione di Root.

Rimane fondamentale per il cast, l'autore e gli altri produttori che i segreti di *Scappa - Get Out* rimangano tali per il pubblico. Root rispetta in pieno questa indicazione quando cerca di approfondire ma senza troppi dettagli: “Chris è un uomo giovane e affascinante, e tutti vogliono conoscerlo, non necessariamente per lo stesso motivo. Nulla è esattamente come sembra, compresa la festa e gli ospiti. Il pubblico non capisce esattamente cosa stia succedendo.”

L'eroe del film, con la propria scintillante armatura, si palesa nei panni dell'annoiato agente aeroportuale, che è per inciso il migliore amico di Chris: Rod Williams. Interpretato da Milton “Lil Rel” Howery, comico che sta guadagnando sempre maggiore spazio in TV in programmi come *The Carmichael Show*, Rod è la voce del pubblico. “Rod è il personaggio che esterna il messaggio che tutti vorrebbero urlare

mentre vedono un film horror: “Scappa!!! Scappa da quella casa!!! Non girarti!!! Non chiuderti nell’armadio!!! Ci sono diverse telefonate fra lui e Chris durante i giorni passati nella residenza della famiglia Armitage. Rod capisce che qualcosa sta succedendo e non è nulla di cui essere felici. Riesce contemporaneamente a sdrammatizzare e a essere la voce della ragione.”

C’è qualcosa di strano:
la costruzione del thriller

Le riprese di *Scappa - Get Out* sono state organizzate a Mobile, in Alabama, e Peele ha messo in piedi un gruppo di lavoro composto dallo scenografo Rusty Smith, il direttore della fotografia Toby Oliver, il montatore Gregory Plotkin, la costumista Nadine Haders, il responsabile delle musiche Christopher YOUNG e il compositore Michael Abels. La produzione ha dovuto gestire le piogge improvvise alternate ai momenti di bel tempo, contribuendo a creare un clima molto coeso che ha permeato tutti i reparti.

Sono state numerose le sfide da affrontare, come nel caso delle notti passate a girare negli angoli bui della casa degli Armitage, ma sono tutti d’accordo che la parte più complessa è stata nel mettere in scena le sequenze della festa in giardino in cui Logan aggredisce Chris. Whitford ne spiega i motivi: “In questo frangente si tiene un’asta di beneficenza, ma non si tratta di una delle tante che si occupano di malattie o crisi umanitarie in giro per il mondo, ma piuttosto un modo per supportare qualcosa che trascende la malattia.”

Haders ha vestito gli ospiti per poter ricreare le sembianze dell’élite newyorkese. Smith ha allestito un set che permettesse a tutti di sentirsi totalmente a proprio agio...escluso l’unico presente che è chiaramente estraneo a questo ambiente. Ogni inquadratura scelta da Oliver esprime l’intenzione di amplificare questo genere di sensazioni per Chris. Anche se tutti sembrano essere gentili e paterni, la minaccia è in arrivo, come sottolineano le loro occhiate non appena credono che Chris non stia guardando.

“Questa scena racchiude molto del film,” spiega Peele. “Riesce a spaventare ma sa essere anche molto divertente. Il senso di solitudine vissuto da Chris per essere

l'unico uomo di colore presente è eloquente sul suo viso. Chiunque si avvicini a lui o a Rose non può evitare di tirare fuori un riferimento al suo legame con la cultura afro-americana.”

Questa scena riprende situazioni molto comuni: “Capita molto spesso nella vita reale,” spiega Peele. “Chris sta vivendo l’esperienza di essere considerato solo esclusivamente per il colore della propria pelle: è un riferimento simbolico che scava nel pregiudizio. A un certo punto, Chris vede Logan alla festa e prova una sorta di sollievo nell’incontrare un altro ragazzo afro-americano, ma non appena si avvicina per una battuta diventa chiaro che Logan si trova su altre frequenze. Sembra molto più vicino alle idee degli altri presenti che di Chris.”

Terminate le riprese, la squadra ha raccolto le idee e le ambizioni per il film realizzato. “In prima battuta spero che il pubblico si diverta,” afferma McKittrick. “Poi vorrei che la visione scateni un dibattito sociale su quali siano i pregiudizi che abbiamo fin dalla nascita, da dove arrivano e chi ce li ha imposti.”

Per Blum, *Scappa - Get Out* dimostrerà di essere un riuscito esperimento nel combinare generi, che poi sono i suoi film preferiti. “È un film che spaventa ma non è una commedia horror: è sempre importante per i film horror avere una componente di commedia al loro interno.” spiega. “Funziona tutto molto meglio quando offri al pubblico la possibilità di farsi una risata. È come se li mettesse a loro agio ed è in quel momento che riuscirai a spaventarli al momento.”

Per l’uomo che ha creato questa storia le speranze si racchiudono nella possibilità che il pubblico apprezzi il film nel suo complesso. Conclude Peele: “Da quando lavoro ho sempre cercato di intrattenere e spero di esserci riuscito. *Scappa - Get Out* deve essere un’esperienza rumorosa, divertente, paurosa e provocatoria, in cui il pubblico riesce anche a ridere. Non mi dispiace se in tutto ciò possa anche arrivare un dibattito sul tema della razza...”

Universal Pictures presenta una produzione Blumhouse/QC Entertainment—in associazione con Monkeypaw productions—per un film di Jordan Peele: Daniel Kaluuya

è il protagonista di *Scappa - Get Out*, affiancato da Allison Williams, Bradley Whitford, Caleb Landry Jones, Stephen Root, Lakeith Stanfield e Catherine Keener. Il casting è stato curato da Terri Taylor, CSA, e la scelta delle musiche è di Christopher YOUNG. Le musiche di *Scappa - Get Out* sono di Michael Abels, i costumi sono stati realizzati da Nadine Haders. Il film è stato montato da Gregory Plotkin, lo scenografo è Rusty Smith. Il direttore della fotografia è Toby Oliver, ACS, e i coproduttori sono Beatriz Sequeira, Marcei A. Brown, Gerard DiNardi. I produttori esecutivi sono stati Raymond Mansfield, Couper Samuelson, Shaun Redick, Jeanette Volturno. *Scappa - Get Out* è prodotto da Sean McKittrick, Jason Blum, Edward H. Hamm Jr., Jordan Peele. Il film è stato scritto e diretto da Jordan Peele. © 2017 Universal Studios. www.getoutfilm.com

IL CAST

L'attore britannico **DANIEL KALUUYA** (Chris) apparirà l'anno prossimo al fianco di Chadwick Boseman, Michael B. Jordan, Forest Whitaker e Lupita Nyong'o nel film della Marvel, spinoff di *Captain America: Civil War*, *Black Panther*. Nel 2015 ha lavorato per *Sicario*, il thriller sul traffico internazionale di droga diretto da Denis Villeneuve per Lionsgate, insieme ai protagonisti Emily Blunt, Benicio Del Toro e Josh Brolin. Kaluuya ha ottenuto la sua visibilità agli esordi con il ruolo dell'aspirante criminale Posh Kenneth nella serie britannica *Skins*, vincitrice del Premio BAFTA e per la quale era anche membro della squadra degli autori.

Fra le sue altre esperienze cinematografiche si possono ricordare *Kick-Ass 2*, *Welcome to the Punch – Nemici di Sangue* di Eran Creevy e *Johnny English – La Rinascita - Johnny English Reborn* con Rowan Atkinson per Working Title.

Kaluuya è molto apprezzato per il suo lavoro sui palcoscenici teatrali, avendo vinto nel 2010 l'Evening Standard Theatre Editor's Award for Shooting Star e il Critics' Circle Theatre Award per Miglior Debutto per la sua performance come pugile nello spettacolo *Sucker Punch* al Royal Court Theatre di Londra. Altre esperienze teatrali lo hanno visto coinvolto su *Trelawny of the Wells* alla Donmar Warehouse e su *A Season in the Congo* insieme a Chiwetel Ejiofor al Young Vic.

In televisione ha lavorato miniserie poliziesca diretta da Danny Boyle *Babylon* per Channel 4, oltre ad apparizioni su *Black Mirror* ancora su Channel 4 e su *The Fades* e *Psychoville* entrambi creati da Jack Thorne per BBC.

È nato a Londra e nel 2011 è stato inserito dal BAFTA nella lista dei Britannici da tenere sott'occhio.

ALLISON WILLIAMS (Rose) è meglio conosciuta come Marnie della serie HBO pluripremiata con i Primetime Emmy Award e i Golden Globe Award *Girls*. La storia scritta da Lena Dunham e Judd Apatow affronta gli alti e bassi di quattro amiche poco più che ventenni in una città come New York. La sesta e ultima stagione di *Girls* è iniziata il 12 febbraio 2017.

Williams ha ottenuto numerosi elogi dal *The New York Times* al *The Hollywood Reporter* dopo aver interpretato il ruolo di Peter Pan nel musical prodotto da NBC *Peter Pan Live!*, trasmesso il 4 dicembre 2014.

Williams è attualmente testimonial di Keds, dopo esserlo stato in passato di Simple skincare.

Nel gennaio 2013, Williams è apparsa come ospite nella serie televisiva *The Mindy Project*. Nel 2011, ha interpretato il ruolo di Kate Middleton nei quattro episodi originali per Funnyordie.com chiamato *Will & Kate: Before Happily Ever After*.

Nella primavera 2010, Williams si è laureata all'Università di Yale. Dopo aver ottenuto il titolo, ha iniziato a lavorare un video che è stato lanciato nell'ottobre 2010 chiamato "Mad Men Theme Song...With a Twist." Trasferitasi a Los Angeles poco prima di aver lanciato il video, che è rapidamente diventato un successo virale al punto da ottenere grande attenzione sul web. Fra i fan del video ci sono stati anche Judd Apatow e alcuni dirigenti HBO, che, dopo averlo visto, hanno invitato la Williams a un'audizione per *Girls*. Ironia del destino, dopo un mese che si era trasferita a Los Angeles, Williams è dovuta tornare a New York, per le riprese dell'episodio pilota.

Pur avendo trovato velocemente la via del successo, Williams si è impegnata per anni nell'affinare i propri talenti. Sin dall'infanzia ha frequentato compagnie teatrali giovanili e, una volta arrivata a Yale, ha migliorato le sue capacità di improvvisazione

entrando nel gruppo comico Just Add Water. Si è laureata con un diploma in arte e in Inglese, oltre ad aver coltivato la propria passione per la recitazione e il canto.

Nata e cresciuta in Connecticut, Williams ha dichiarato ai propri genitori la volontà di diventare un'attrice già dall'età di quattro anni. Brian e Jane Stoddard Williams— che hanno preteso che la figlia si laureasse prima di intraprendere al carriera — sono entrambi professionisti nel mondo dei media. Jane ha un programma settimanale su Bloomberg Radio dal titolo *Bloomberg EDU*, che affronta i temi della formazione scolastica negli Stati Uniti, mentre Brian è il conduttore e responsabile di *NBC Nightly News*. Williams ama cantare, improvvisare e scrivere romanzi. Attualmente vive a New York City.

BRADLEY WHITFORD (Dean), attore dalla formazione teatrale classica, ha ottenuto una grande notorietà con il ruolo del sarcastico e vulnerabile Josh Lyman sulla serie NBC *The West Wing – Tutti Gli Uomini del Presidente*. Fra i pochi attori capaci di lavorare con successo fra teatro, cinema e televisione, Whitford è riconosciuto fra i migliori talenti di Hollywood.

Attualmente Whitford può essere apprezzato su Netflix nel film indipendente *Other People*, scritto e diretto dall'autore di *Saturday Night Live* Chris Kelly. Whitford recita al fianco di Jesse Plemons, Molly Shannon, Zach Woods e June Squibb. Il film è stato nominato per il Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival 2016 e ha ottenuto quattro nomination per gli Independent Spirit Award.

Whitford ha recentemente finito le riprese per la realizzazione di un pilota per TNT dal titolo *Civil*, scritto e prodotto da Scott Smith e diretto da Allen Coulter. Il cast vede la partecipazione di Courtney B. Vance, Enrique Murciano e Toby Jones. Prima di questa esperienza aveva lavorato per HBO sul biopic dedicato a Lyndon B. Johnson chiamato *All the Way*, insieme a Bryan Cranston. Il film ha ottenuto numerosi riconoscimenti, come quattro nominations ai Critics' Choice Award e otto per i Primetime Emmy Award.

Whitford è apparso in più occasioni nella serie comica di Amazon, *Transparent*, opposte Jeffrey Tambor, che ha vinto nel 2015 il Golden Globe Award per Miglior Serie

Televisiva nella categoria Musical o Commedia, e per il quale Whitford ha vinto nel 2015 sia un Primetime Emmy Award per Migliore Attore Ospite in una serie comica e il Critics' Choice Television Award per Migliore Interpreti Ospite in una serie comica. Fra le altre esperienze televisive vanno citate la serie comica targata Showtime *Happyish*, con Steve Coogan e Kathryn Hahn; la serie della ABC *Tre Mogli Per Un Papà - Trophy Wife*, con Malin Akerman e Marcia Gay Harden; *La Strana Coppia - The Good Guys*, al fianco di Colin Hanks; *Studio 60 on the Sunset Strip*; *ER – Medici in Prima Linea*; *The X-Files*; e *NYPD Blue*. La sua performance nei panni di Josh Lyman in *The West Wing – Tutti Gli Uomini Del Presidente* gli ha permesso di vincere nel 2001 un Primetime Emmy Award e a ottenere la nomination per i Golden Globe Award nel 2001 e nel 2002.

A breve apparirà in *Leavey - Megan Leavey*, con Kate Mara ed Edie Falco; *The Philosophy of Phil*, che vede Greg Kinnear al suo debutto dietro alla macchina da presa; *A Happening of Monumental Proportions*, debutto alla regia di Judy Greer, con un cast che vede insieme Jennifer Garner, Allison Janney, Common e Anders Holm; il film indipendente di Jon Avnet *Three Christs*, adattamento del libro di Milton Rokeach "The Three Christs of Ypsilanti"; e *Unicorn Store*, prima regia di Brie Larson basata su una sceneggiatura che racconta la storia di una donna che torna a vivere con i propri genitori e si trova a mettere in discussione le proprie convinzioni su cosa veramente significhi crescere.

Altre apparizioni cinematografiche di Whitford includono il film biopic sulla vita di Hank Williams della Sony Pictures Classic *I Saw the Light*; la pellicola Walt Disney Pictures *Saving Mr. Banks*, con Emma Thompson, Tom Hanks, Colin Farrell, Paul Giamatti e Jason Schwartzman; *Quella Casa Nel Bosco - The Cabin in the Woods*, scritto da Joss Whedon; il film drammatico *An American Crime*, con Catherine Keener ed Ellen Page; *4 Amiche Ed Un Paio Di Jeans - The Sisterhood of the Traveling Pants*, adattamento della Alcon Entertainment del libro campione di vendite di Ann Brashares che vede fra le interpreti Amber Tamblyn ed Alexis Bledel; *Innamorarsi a Manhattan - Little Manhattan*, una commedia romantica diretta da Mark Levin e scritta da Jennifer Flackett; la commedia romantica della Miramax *Kate & Leopold*, con Meg Ryan e Hugh Jackman; *La Dea del Successo - The Muse*, con Albert Brooks; *L'Uomo Bicentenario -*

Bicentennial Man, con Robin Williams; *Scent of a Woman – Profumo di Donna*; *Un Mondo Perfetto - A Perfect World*; *Philadelphia*; *Il Cliente - The Client*; *My Life – Questa Mia Vita*; *L'Angolo Rosso – Colpevole Fino A Prova Contraria - Red Corner*; *Presunto Innocente - Presumed Innocent*; e *Fuga dalla Casa Bianca - My Fellow Americans*.

Cresciuto in Wisconsin, Whitford ha studiato teatro e letteratura inglese alla Wesleyan University per poi frequentare il Juilliard Theater Center. Whitford ha ricevuto ottime critiche per il suo ritorno sul palcoscenico per l'allestimento di *Boeing-Boeing* al Longacre Theatre al fianco di Mark Rylance, Christine Baranski, Kathryn Hahn, Gina Gershon e Mary McCormack. Whitford ha lavorato a Broadway per la messinscena teatrale del testo di Aaron Sorkin *Codice d'Onore - A Few Good Men*, mentre il suo debutto a teatro è arrivato in una produzione indipendente di *Curse of the Starving Class* con Kathy Bates. Altri spettacoli che lo hanno visto protagonista sono *Three Days of Rain* al Manhattan Theatre Club, *Misura Per Misura - Measure for Measure* al Lincoln Center Theater e il *Coriolanus* alla Folger Shakespeare Library a Washington, D.C.

Fra gli attori emergenti di Hollywood, **CALEB LANDRY JONES** (Jeremy) apparirà prossimamente nel film di Doug Liman *American Made* al fianco di Tom Cruise e nella pellicola di Martin McDonagh *Three Billboards Outside Ebbing, Missouri* con Frances McDormand e Sam Rockwell.

Nel 2012, Jones ha recitato nel debutto alla regia di Brandon Cronenberg *Antiviral*, che vedeva fra gli altri attori Sarah Gadon e Malcolm McDowell. *Antiviral* è stato presentato in anteprima al Festival di Cannes, per poi passare al Toronto International Film Festival ed essere distribuito da IFC Films. Cronenberg ha vinto il Premio per Miglior Opera Prima Canadese al Toronto International Film Festival, e la performance di Jones è stata inclusa fra le migliori dell'anno da *Indiewire* in una classifica che vedeva nomi del calibro di Daniel Day Lewis, Joaquin Phoenix, Denis Lavant e Michelle Williams.

Nel 2014, Jones ha lavorato sul film di Joshua e Benny Safdie *Heaven Knows What*, distribuito da RADiUS-TWC e premiato con il Tokyo Grand Prix al Tokyo International Film Festival dopo essere stato presentato al Festival del Cinema di

Venezia e selezionato a Toronto e New York. Lo stesso anno, ha partecipato al film di John Boorman *Queen & Country*, in anteprima a Cannes, ed è apparso fra i protagonisti del primo film alla regia di John Slattery *God's Pocket*, fra gli ultimi lavori di Philip Seymour Hoffman.

Fra le altre pellicole che lo hanno visto impegnato c'è il prossimo film in inglese di Gerardo Naranjo *Viena and the Fantomes*, con Dakota Fanning ed Evan Rachel Wood; l'opera di Roland Emmerich *Stonewall*; e per John Michael McDonagh su *War on Everyone*, con Theo James e Michael Peña.

Nel 2012, Jones ha recitato insieme a Saoirse Ronan, Gemma Arterton e Sam Riley nel film di Neil Jordan *Byzantium*, nel quale interpreta un giovane uomo ammalato di leucemia e costretto a fare i conti con il proprio destino. Ha anche avuto una parte nel kolossal della 20th Century Fox *X-Men: L'inizio - X-Men: First Class* e nel successo di botteghino della Universal Pictures *Contraband* con Mark Wahlberg e Kate Beckinsale.

Nominata per due volte al Premio Oscar® (*Truman Capote – A Sangue Freddo - Capote*, *Essere John Malkovich - Being John Malkovich*) **CATHERINE KEENER** (Missy) continua a essere una delle attrici più intense, come dimostrerà l'atteso film Sony Pictures *November Criminals*, diretto da Sacha Gervasi con Chloë Grace Moretz e Ansel Elgort. Il 2017 è anche l'anno del debutto alla regia di Keener con *Friend of Bill* per Gloria Sanchez Productions e con protagonista Lizzy Caplan. Apparirà insieme a Josh Brolin e Benicio Del Toro nel sequel prodotto da Black Label Media di *Sicario* dal titolo *Soldado*, scritto da Taylor Sheridan e diretto da Stefano Sollima.

Nel 2015, Keener è stata apprezzata nella miniserie HBO di sei puntate di Paul Haggis *Show Me a Hero*, con Oscar Isaac e scritta da David Simon. Nel 2013, è tornata a lavorare con la regista Nicole Holofcener per *Non Dico Altro - Enough Said*, insieme a Julia Louis-Dreyfus e al compianto James Gandolfini. Nello stesso anno, Keener ha doppiato il personaggio di Ugga nel cartone animato *I Croods - The Croods* per DreamWorks Animation (il sequel è atteso per il 2018), e nel film di John Carney *Tutto Può Cambiare - Begin Again*, con Mark Ruffalo e Keira Knightley.

GLI AUTORI DEL FILM

JORDAN PEELE, p.g.a. (Autore, Regista, Produttore) è creatore e metà del duo comico lanciato su Comedy Central *Key and Peele*, che nel 2014 ha vinto un Peabody Award e un American Comedy Award per Miglior Serie Comica. Il programma è diventato un fenomeno in televisione e su internet, con 12 nominations per i Primetime Emmy Award e oltre 900 milioni di visualizzazioni. Inoltre, Peele è stato inserito dalla rivista Time nella lista delle persone più importanti del 2014 e da *Entertainment Weekly* fra i Comici dell'Anno nel 2012. Peele e il suo collega Keegan-Michael Key, hanno ottenuto la copertina su *TIME* e su *Entertainment Weekly*, per il quale hanno anche scritto.

Peele è apparso sulla serie *Fargo*, sulla serie CBS *Life in Pieces*, sulla serie FOX *Bob's Burgers* e su *Children's Hospital*. Peele è stato presenza fissa su FOX con *MADtv* per cinque stagioni, per cui ha ricevuto una nomination per il Primetime Emmy Award per il video "Sad 50 Cent." Fra le altre esperienze c'è *Modern Family*, la serie Netflix *Wet Hot American Summer: First Day of Camp*, *Workaholics*, *The Mindy Project*, *Reno 911!*, *Vi Presento I Nostri - Little Fockers* e *Nudi E Felici - Wanderlust*.

Più recentemente, Peele è apparso nel film della New Line *Keanu*, al fianco di Key. Peele ha anche prodotto e contribuito alla scrittura con l'autore Alex Rubens. *Scappa - Get Out* è il suo debutto alla regia.

Nominato per il Premio Oscar[®] e vincitore di due Primetime Emmy Award **JASON BLUM, p.g.a.** (Produttore) è il fondatore e amministratore della Blumhouse Productions, una società di produzione multimediale che ha proposto un nuovo modello per realizzare film di alta qualità con budget molto misurati.

Blumhouse, che ha un accordo con Universal Pictures, ha prodotto diversi successi da botteghino come le saghe di *Paranormal Activity*; *La Notte del Giudizio - The Purge*, *Insidious* e *Ouija* e il film *The Visit* di M. Night Shyamalan, arrivati a incassare più di 1,7 miliardi di dollari. Il modello della Blumhouse ha preso il via con il primo episodio di *Paranormal Activity*, che è stato realizzato per 15.000 dollari,

distribuito da Paramount Pictures ed ha guadagnato quasi 200 milioni di dollari in tutto il mondo, arrivando ad essere il film con il miglior risultato nella storia di Hollywood.

Blum, nominato al Premio Oscar® per aver prodotto *Whiplash*, è stato inserito dalla lista di *Vanity Fair* per il 2015 nella lista dei produttori di maggior successo e di aver ricevuto il riconoscimento di Produttore dell'Anno al Cinema Con 2016.

Per la televisione, Blum ha vinto i Primetime Emmy Awards per aver prodotto per HBO *The Normal Heart* e *The Jinx: La Vita e Le Morti di Robert Durst* - *The Jinx: The Life and Deaths of Robert Durst*, oltre ad aver prodotto il film vincitore del Peabody Award *How to Dance in Ohio*. Blumhouse sta attualmente producendo per HBO *Sharp Objects*, basato sul romanzo di grande successo di Gillian Flynn e che vede fra i protagonisti Amy Adams.

Blumhouse si è recentemente espansa lanciando Blumhouse.com, una piattaforma pensata per gli amanti del cinema horror e BH Tilt, una nuova etichetta dedicata ai film che saranno distribuiti attraverso piattaforme multiple. Blumhouse ha anche prodotto un nutrito numero di eventi dal vivo come The Blumhouse of Horrors, un'esperienza incredibile in una casa infestata nel cuore di Los Angeles.

Prima di Blumhouse, Blum ha lavorato come responsabile delle acquisizioni e delle co-produzione alla Miramax Films a New York. Per Miramax il suo contributo è stato decisivo nell'acquisizione di più di 50 film, come *The Others*, *Smoke Signals*, *A Walk on the Moon* – *Complice La Luna* e *La Casa del Si* - *The House of Yes*.

La sua carriera è iniziata come direttore di produzione al Malaparte Theater Company, fondata da Ethan Hawke.